

# Libertarie sì o no, il centrodestra è diviso

La Lega Nord appoggia la proposta di primarie avanzata da Gambini (Fi). Via libera anche da Pisa nel cuore

► PISA

«Bravo Gianluca. Questa mi sembra una buona proposta. Il professor **Damiano Anselmi** sono anni che studia il metodo delle elezioni primarie, forse quest'anno potrebbe essere il coronamento di un lungo lavoro di studio», post su Facebook firmato da **Susanna Ceccardi** (Lega Nord), sindaca di Cascina. «Ribadisco quanto detto all'ultima riunione tenuta tra le forze di centrodestra, ovvero che se non troviamo a breve un candidato condiviso da tutti, "Pisa nel cuore" è favorevole a delle primarie ben organizzate, inclusive che consentano ai pisani di scegliersi il candi-

dato. Leggerò molto volentieri il regolamento», dice **Raffaele Latrofa**, consigliere comunale della lista "Pisa nel cuore" e coordinatore regionale del movimento Idea.

Due sostanziali sostegni che arrivano alla proposta di **Gianluca Gambini**, ex consigliere provinciale e militante di Forza Italia, che ha presentato un progetto di primarie (dette libertarie per distinguerle da quelle del Pd). Una proposta sulla quale invece i vertici di Forza Italia, a cominciare dalla coordinatrice provinciale **Raffaella Bonsangue**, avevano posto uno stop parlando di iniziativa a titolo personale di Gambini e di un confronto già in

corso con le altre forze del centrodestra per arrivare ad una sintesi condivisa su candidature e programmi. Le parole di Ceccardi e Latrofa, ma anche il silenzio per ora di Fratelli d'Italia (che comunque aveva già aperto all'ipotesi di primarie), mostrano però ancora un quadro di differenze dentro il centrodestra pisano.

Ma in cosa consiste la proposta di Libertarie del centrodestra da parte di Gambini? «Si vota in 6 tappe, nei 6 Ctp quindi nelle sedi istituzionali, gratuitamente e per sei domeniche consecutive, dando quindi massima visibilità a tutti i candidati - spiega Gambini -. Si può candidare qualsiasi esponente o elettore di area di centrodestra che presenti almeno 100 firme autenticate e si vota solo con scheda elettorale e nel proprio Ctp di residenza. Nella scheda si può votare un candidato sindaco e fino a tre candidati delegati alla convention ed in base alla popolazione di ogni Ctp. Il numero dei delegati è di 30 ed ogni delegato dichiarerà il candidato sindaco collegato. Il candidato sindaco vincitore sarà quello che prenderà più preferenze nei 6 Ctp e verrà proclamato nella convention dai delegati che contribuiscono a scrivere il programma, decidono su eventuali controversie ed hanno quindi un ruolo attivo assieme ai candidati sindaci. Sono a disposizione ad ogni dibattito e confronto con le forze politiche di centrodestra e con le liste civiche che lo vor-



Susanna Ceccardi



Gianluca Gambini

